



## Il Prc: «Questo bilancio deve cambiare. Priorità alle Aldini, al sociale e ai giovani»

**L'**ALTRA SINISTRA farà di tutto per cambiare il bilancio del Comune. Sui temi critici «il sindaco si è detto disponibile a discutere», dice **Tiziano Loreti** (Prc), dopo il vertice di ieri fra **Sergio Cofferati** e i partiti dell'Unione. Per il Prc e **Serafino D'Onofrio** (Cantiere), «la vera partita del bilancio» sono le Aldini, che oggi «sono un problema come un anno fa». D'Onofrio annuncia battaglia anche «sui servizi alla persona e le politiche giovanili, perché i 63mila euro assegnati sono meno del bilancio di un grande condominio». Ora i consiglieri dell'Altrasinistra si riuniranno per elaborare gli emendamenti alla manovra, che sarà votata fra un paio di settimane. Le correzioni saranno sottoposte a Ds e Margherita per valutare una possibile intesa. E' molto duro invece il commento di **Carlo Bottos**, segretario cittadino dei Verdi: «Cofferati non va al di là delle dichiarazioni d'intenti. Certo, parla di disponibilità, ma è tutta formale».

Quanto al merito del bilancio, «se è vero che c'erano poche alternative alla leva dell'addizionale Irpef, il problema è che manca strategia per il futuro». In ogni caso, per i Verdi «resta il rammarico di non essere stati resi partecipi del percorso». Intanto, Loreti annuncia l'idea di creare un gruppo unico dell'Altrasinistra in Comune. I Verdi, per ora, sono prudenti. Anche se **Davide Celli** (il capogruppo, in marcia verso l'ala ecologista del futuro Partito democratico) fa sapere che non sarà della partita. «Va cercata un'intesa più ampia possibile — commenta Loreti —, ma è ovvio che un'alleanza solo tra Prc e Cantiere non avrebbe senso». Durante l'incontro di ieri, Cofferati ha proposto la sua ricetta per risolvere il problema del rapporto fra giunta e partiti e della partecipazione: confronto preventivo tra i partiti della coalizione sui grandi temi della città e forum istituzionale delle associazioni. «Credo che unendo le due modalità — spiega

Cofferati — si possa risolvere radicalmente il tema della partecipazione dei cittadini». I segretari dei nove partiti del centrosinistra si dicono soddisfatti per l'apertura «verso una fase due» dei rapporti fra Comune e forze politiche. Per **Marco Monari** (Margherita) è positivo che «il sindaco abbia condiviso la necessità di una più assidua concertazione e condivisione di un metodo». Parla di

«svolta», dopo «una partecipazione sin qui schizofrenica» **Sergio Ginocchetti** (Repubblicani Europei). Per **Elisabetta Possati** dell'Udeur «è positiva l'apertura anche verso chi non siede in consiglio comunale». Il segretario bolognese dello Sdi, **Franco Franchi**, manifesta «assenso politico sostanzialmente su tutti i punti» e approva «la scelta di una consultazione preventiva da qui sino a fine mandato».